

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

2/8 febbraio 2010

Sommario:

Regione Emilia Romagna: Social housing, l'Emilia Romagna lavora a un patto decennale. Siglato anche un accordo triennale tra Regione e associazioni imprenditoriali

Regione Lazio: norme attuative sulla bioedilizia. Regolamento previsto dalla legge regionale in materia di architettura sostenibile

Regione Liguria: Rinnovabili, bando da 5 milioni in Liguria. Entro il 28 febbraio le domande per risparmio energetico e autoproduzione di energia

Regione Piemonte: Piano Casa, alberghi come edifici produttivi. Abrogata con la Finanziaria la disposizione che equipara strutture ricettive a immobili residenziali

Regione Piemonte: presentato un fondo immobiliare etico. Servirà a realizzare abitazioni da affittare a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato

Regione Piemonte: Alessandria: domotica e risparmio energetico per l'Antiquarium. Vince il concorso il team di Chiara Cassulo

Regione Sicilia: Piano Casa, un emendamento per la sicurezza. Proposto un intervento per il monitoraggio dei centri storici e la riqualificazione delle periferie

Piano Casa: Dal 'Milleproroghe' esclusi Piano Casa e condono edilizio. Assenza dei requisiti di necessità, urgenza e omogeneità le motivazioni della Commissione Affari Costituzionali

Rinnovabili: Conto Energia: dal GSE le tariffe incentivanti per il 2010. Si applicano agli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio quest'anno. I produttori contestano il nuovo decreto

Energia Nucleare: Puglia, Campania e Basilicata nel mirino del Governo. Ministero dello Sviluppo Economico: 'non vincolante il parere negativo della Conferenza delle Regioni'

Eventi: Convegno di apertura al Made Expo di Milano: Investimenti in costruzioni: nel 2009 sono calati del 10%. Buzzetti, Federcostruzioni: 'se non si sostiene il settore edile, la ripresa sarà più lenta e più debole'

Eventi: Legambiente e Confindustria premiano le eco-innovazioni al Sud. Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente per biogas, riciclo di plastica e carta, abitazioni a risparmio energetico

Eventi: MADE Expo 2010 di Milano

Regione Emilia Romagna: Social housing, l'Emilia Romagna lavora a un patto decennale. Siglato anche un accordo triennale tra Regione e associazioni imprenditoriali

05/02/2010 - "Serve un nuovo patto sociale decennale, insieme pubblico e privato, che poggi su una politica fiscale chiara per affrontare le politiche abitative. Al centro di questo programma dovrà, non potrà, esserci la qualità delle abitazioni, delle città e del territorio". Così il presidente della Regione Vasco Errani concludendo i lavori del forum "L'Abitare" centrato sulle politiche abitative regionali. "Occorre una svolta vera e sostanziale nelle politiche abitative, non solo nata dalla crisi ma che incroci in modo virtuoso la crisi stessa, spezzando - ha aggiunto Errani - l'inaccettabile peso della relazione tra rendita immobiliare e rendita fondiaria. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Lavoreremo per ottenere degli strumenti nazionali e per questo il Governo deve rispondere sugli impegni presi oramai otto mesi fa. E mi riferisco al credito d'imposta per l'adeguamento alle norme antisismiche e all'avvio di un tavolo di confronto su un vero e proprio Piano casa". Durante la legislatura 2005-2010 sono stati stanziati oltre 326 milioni di euro (di cui 257 dal bilancio regionale) per aumentare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale. La Regione ha inoltre stanziato oltre 12 milioni di euro a sostegno delle giovani coppie che intendono acquistare una casa. Inoltre, l'obiettivo è garantire la casa a tutti "ridando forma e identità alle città e al territorio e ricucendo i tessuti urbani, città e campagna, centri e periferie. Dobbiamo far decollare un grande progetto di riqualificazione del paesaggio, urbano ed extraurbano". Le politiche abitative s'inseriscono in un quadro più ampio in cui è necessario "cambiare il paradigma - ha concluso Muzzarelli - dello sviluppo, per cambiare l'approccio culturale alla progettazione delle città e alla soluzione del problema degli alloggi. A margine del Forum "L'Abitare" è stato firmato l'Accordo triennale 2010-2013 di collaborazione tra la Regione e le Associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna che si innesta nell'attuazione della Legge regionale 2/2009 sulla sicurezza del lavoro nei cantieri edili. Secondo i dati emersi dal Rapporto

2009 dell'Osservatorio sul sistema abitativo, presentato durante il Forum, il 7% delle famiglie ha difficoltà nel pagamento della rata del canone. L'entità delle erogazioni dei mutui per l'acquisto di abitazioni è scesa da 6,3 miliardi di euro del 2007 a 5,8 nel 2008 e allo stesso tempo il costo degli affitti nei Comuni capoluogo è aumentato del 29%. In regione, il rapporto tra sfratti e famiglie è peggiore rispetto alla media nazionale (713 contro 987). Per quanto riguarda l'offerta abitativa sono 54.600 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) gestiti da Acer occupati, mentre le richieste di alloggio pubblico superano le 25 mila unità. Gli investimenti edilizi del 2009 calano del 19% e sono attesi ad un ulteriore ribasso tra il 4% e il 12% nel 2010. Anche il numero delle compravendite registra una flessione (del 14% nel 2008 e del 20% nel primo semestre del 2009, più marcato in Emilia-Romagna rispetto al resto del paese).

Fonte: Regione Emilia Romagna

Regione Lazio: in arrivo norme attuative sulla bioedilizia. Regolamento previsto dalla legge regionale in materia di architettura sostenibile
Rossella Calabrese

04/02/2010 - È stato firmato qualche giorno fa, e presentato all'ufficio legislativo della Regione Lazio, il regolamento attuativo della legge sulla bioedilizia, che, primo in Italia, coniuga il sistema di certificazione energetica a quella ambientale. Acquisito il parere tecnico-giuridico dell'ufficio legislativo, la Giunta potrà approvare il testo definitivo, che affronta sia la questione dell'autocertificazione energetica che quella dell'utilizzo di materiali biocompatibili tramite l'adozione del protocollo Itaca Lazio. Così l'assessore alle Politiche della Casa della Regione Lazio, Mario Di Carlo, ha risposto all'appello per il recepimento della direttiva Ue sulla certificazione energetica promosso da Emma Bonino, candidata del centro sinistra alla Presidenza della Regione Lazio. "Il nostro regolamento, preparato da CITERA Sapienza e verificato da Itaca - ha concluso Di Carlo - recepisce in pieno la direttiva Ue in materia di sostenibilità energetica ed ambientale per l'edilizia e consente alla Regione Lazio di cogliere a pieno le grandi opportunità offerte da questo importante settore". La Regione Lazio si è dotata nel maggio 2008 della legge in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia (Lr 6/2008) che ha l'obiettivo di promuovere la qualità e la sostenibilità ambientale degli edifici pubblici e privati, introducendo norme obbligatorie per il rilascio delle concessioni edilizie e per quanti effettuano lavori di ristrutturazione straordinaria utilizzando lo strumento della dichiarazione di inizio attività (Dia). La legge prevede, inoltre, incentivi e contributi per quanti volontariamente decideranno di realizzare edifici a uso abitativo, commerciale e industriale, che rispettino le regole previste dal Protocollo regionale sulla bioedilizia.

Regione Liguria: Rinnovabili, bando da 5 milioni in Liguria. Entro il 28 febbraio le domande per risparmio energetico e autoproduzione di energia
di Paola Mammarella

02/02/2010 - Stanziati circa 5 milioni di euro per le rinnovabili. La Regione Liguria ha pubblicato due bandi, uno per la realizzazione di impianti per la produzione di energie alternative da parte degli enti pubblici, l'altro per il risparmio energetico degli stabilimenti balneari. In entrambi i casi c'è tempo fino al 28 febbraio per la presentazione delle domande. Il primo bando, approvato con la Delibera 1345/2009 del 9 ottobre scorso, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 43 del 28 ottobre 2009. Stanzia complessivamente 4 milioni di euro per gli Enti Pubblici dei Comuni esclusi dalla precedente Delibera di Giunta 784/2009. Tra gli interventi ammissibili c'è la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con esclusione dell'idroelettrico o altri progetti approvati ai sensi del D.lgs 163/2006, Codice dei Contratti Pubblici. Il costo complessivo per ogni domanda non può essere superiore a 1 milione di euro. Gli interventi dovranno inoltre essere ultimati entro il termine indicato dal provvedimento per la concessione del contributo secondo il crono programma presentato insieme all'istanza. Il secondo bando è stato adottato con la delibera di Giunta 1499/2009 del 6 novembre e prevede interventi volti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia elettrica, termica o energia termica ed elettrica combinata. In tutto sono disponibili 734 mila euro per le strutture turistiche e balneari, disciplinate dalla legge regionale 2/ 2008. Gli interventi vengono finanziati con un contributo a fondo perduto del 50% della spesa totale ammessa, non inclusiva dell'IVA. In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda non può superare la somma massima di 100 mila euro. Le domande devono essere inviate entro il 28 febbraio per raccomandata all' Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria - ARE Liguria S.p.A., Via XX Settembre 41, 16121 Genova.

Regione Piemonte: Piano Casa, alberghi come edifici produttivi. Abrogata con la Finanziaria la disposizione che equipara strutture ricettive a immobili residenziali
Paola Mammarella

05/02/2010 - Modifiche al Piano Casa del Piemonte. Con la Finanziaria Regionale, L.R. 30/2009, cambia lo status di alberghi e edifici a finalità ricettiva, equiparati non più agli immobili residenziali, ma a quelli con destinazione produttiva.

L'articolo 7 comma 3 della Legge Regionale sul Piano Casa 20/2009 ammetteva infatti per le strutture ricettive le stesse possibilità di intervento previste per gli edifici residenziali. L'articolo 42 comma 5 della Legge Regionale 30/2009 ha invece abrogato la disposizione, assimilando di fatto alberghi e edifici a finalità ricettiva alla categoria degli immobili con destinazione produttiva, regolati dall'articolo 7 della legge sul Piano Casa. È quindi consentito un aumento fino al 20% della Sul, Superficie utile lorda, fino a un massimo di 200 metri quadrati, in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi. I fabbricati esistenti, legittimamente realizzati entro il 31 luglio 2009, per i quali sia esaurita la Sul consentita, possono essere soppalcati per un aumento massimo del 30% della Sul esistente. Gli edifici ricettivi potranno essere ampliati presentando la Dia o richiedendo il permesso di costruire entro il 31 dicembre 2011. All'aumento della Sul devono corrispondere standard urbanistici che, se non disponibili, devono essere monetizzati. Gli oneri di urbanizzazione possono invece essere ridotti del 20% se gli interventi comportano il superamento delle barriere architettoniche. Come per gli edifici residenziali, è obbligatorio prevedere dispositivi utili a garantire la sicurezza in fase di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto in tempi successivi alla sua ultimazione. Per l'approvazione degli interventi è necessario anche il rispetto delle norme vigenti in materia antisismica, antincendio e igienico sanitaria.

Regione Piemonte: presentato un fondo immobiliare etico. Servirà a realizzare abitazioni da affittare a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato

08/02/2010 - Si chiama "Abitare sostenibile in Piemonte" il fondo immobiliare etico promosso da Regione Piemonte e nove fondazioni bancarie (Compagnia di San Paolo, che interviene con una quota rilevante, Fondazione CR Cuneo, CR Asti, CR Torino, CR Biella, CR Fossano, CR Alessandria, Cr Saluzzo, Cr Vercelli) che mira non al massimo rendimento per gli investitori ma alla finalità sociale di alleviare l'attuale emergenza abitativa costruendo abitazioni che saranno affittate a prezzi del 25-30% inferiori rispetto a quelli di mercato.

L'investimento previsto iniziale è di 45 milioni di euro, al quale la Regione contribuisce con 2,5 milioni. Altro partner dell'iniziativa è la Cassa Depositi e Prestiti.

Il nuovo strumento - presentato durante un convegno sull'housing sociale svoltosi il 4 febbraio a Torino nel Museo regionale di Scienze naturali - sarà rivolto alla cosiddetta "fascia grigia" della popolazione: coppie giovani, pendolari, immigrati, studenti, ma anche anziani e single che nell'attuale congiuntura si trovano in difficoltà economica. Due le tipologie di contratto previste: locazione di lunga durata con canone differenziato a seconda del reddito e locazione mirata all'acquisto futuro, nella quale si pagherà una quota finalizzata al riscatto dell'immobile dopo almeno 12 anni.

La presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha puntualizzato che l'iniziativa "è un ulteriore tassello nel complesso programma a favore dell'edilizia residenziale, che ha portato al finanziamento di 8.800 alloggi nell'ambito del Programma casa: in particolare, interveniamo a favore di una fascia di popolazione che non è in grado di sostenere per svariate ragioni i prezzi del mercato degli affitti e non può accedere, avendo un reddito più elevato, alle case popolari. Il risultato sarà forse anche quello di calmierare gli affitti, attualmente non più alla portata di moltissime famiglie. E il fondo sarà una fonte di rendimento modesto ma sicuro che potrebbe risultare interessante per i risparmiatori".

"La partecipazione regionale al fondo - ha continuato l'assessore alle Politiche territoriali, Sergio Conti - integra le già numerose iniziative sviluppate negli ultimi anni in ambito di edilizia sociale, rappresenta una ulteriore risposta etica e concreta della Regione proprio alle nuove criticità dettate dal crescente disagio abitativo e si sviluppa come nuova modalità per incrementare il livello degli investimenti nel settore dell'housing sociale". Dal convegno è emerso che l'housing sociale rappresenta un'opportunità per la riqualificazione urbana: sono stati analizzati esempi virtuosi in cui accordi tra enti privati, cooperative di cittadini e Comuni, promuovono la realizzazione di nuovi quartieri sperimentali mediante il ricorso a sistemi costruttivi, materiali e tipologie innovativi.

Fonte: Regione Piemonte

Regione Piemonte: domotica e risparmio energetico per l'Antiquarium ad Alessandria. Vince il concorso il team di Chiara Cassulo
Miriam de Candia

08/02/2010 - Alessandria: si è concluso con la vittoria del gruppo di progettazione guidato dall'architetto Chiara Cassulo il concorso di idee per la valorizzazione del sito museale Antiquarium - Villa del Foro.

Bandito dal Comune di Alessandria nel merito del progetto PRACTISE, nato per sviluppare molteplici iniziative nel settore dell'energia in raccordo con la Commissione Europea, il progetto riguarda un fabbricato costituito da due piani fuori terra e un locale interrato caratterizzato da suggestive volte a mattoni a vista attualmente sede della collezione di reperti archeologici rinvenuti in loco dalla preistoria all'età romana. Ai progettisti coinvolti nella competizione il compito di individuare e proporre interventi volti al miglioramento del Sito Antiquarium - Forum Fulvii quale elemento del patrimonio culturale della Città di Alessandria, alla massimizzazione della prestazione energetica dell'edificio e all'inserimento di sistemi di Building Automation. Il secondo ed il terzo premio sono stati rispettivamente assegnati ai team guidati dagli architetti Vittorino Belpoliti e Elena Pagnini.

Riportiamo di seguito uno stralcio della relazione di progetto fornita dal team vincitore, cui spetta un premio pari a 7mila euro. "Il progetto vincitore prevede nel dettaglio le seguenti azioni specifiche:

- Riqualficazione edilizia con il rifacimento della copertura con isolamento del sottotetto, risanamento delle finiture murarie del vano scala. Per garantire la completa accessibilità a tutto l'edificio si prevede l'installazione di un ascensore del tipo KONE-EcoDisc, basato su un motore sincrono assiale a magneti permanenti e su una tecnologia gearless (senza riduttore), che non è soggetta a perdite di efficienza, come le soluzioni ad argano con riduttore. Tale applicazione consente soluzioni di risparmio energetico che mantengono bassi i costi di gestione e ridotto impatto ambientale. L'ascensore non necessita di un locale macchina.

- Massimizzazione energetica attraverso l'applicazione di un *sistema integrato di Building automation*, tecnologia avanzata per la gestione totale dell'edificio. La domotica (così comunemente definita) consente di effettuare l'automazione di tutta una serie di funzioni relative agli impianti elettrici e tecnologici di un edificio, nonché di poterle controllare a distanza; ciò ha una particolare rilevanza quando si tratta di edifici non presidiati o a ridotto controllo diretto, come nel caso dell'edificio in oggetto. Risulta quindi significativo il risparmio energetico che deriva:

- dalla ottimizzazione della termoregolazione e dei cicli di accensione/spegnimento dell'impianto termico in relazione alla specifica destinazione d'uso;

- dalla maggiore razionalizzazione dei consumi di energia elettrica, per quanto concerne la gestione dell'illuminazione;

- *Funzionalità previste*: gestione protezioni di centralino e sicurezza elettrica; Risparmio energetico sui consumi di combustibile e di energia elettrica; gestione clima a multizona; disattivazione della termoregolazione con finestra aperta; riscaldamento in economy in caso di assenza persone: automazione accensione e spegnimento luci; regolazione luci con dimmer;

- *Sicurezza*: sistema antifurto; gestione da remoto dell'impianto di termoregolazione multizona; remotizzazione allarmi via sms; video controllo dell'edificio via internet; supervisione - controllo dell'edificio; pannello di controllo e visualizzazione master;

- *Gestione prodotti multimediali museali*: relativo alla sensibilizzazione delle tematiche dell'energia e dell'ambiente (riduzione consumi e emissioni in ambiente - da realizzare ...); relativo al corso dei lavori di cui al presente concorso ivi realizzati (video - foto realizzati in fase di concorso e in corso d'opera...).

- Produzione: Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di coprire quasi interamente il fabbisogno energetico dell'edificio.

- *Valorizzazione del Museo*: la strategia per valorizzare il museo passa attraverso un recupero degli spazi interni ed esterni al momento non fruibili. Il progetto prevede la fruizione dell'area esterna antistante al fabbricato adibito a museo che ora diventa parte integrante del sistema, luogo di sosta e ricreazione dal taglio didattico, con la realizzazione di spazi e attrezzature per ospitare attivamente scolaresche e famiglie e costituire interesse per i visitatori in generale: spazi per zone laboratorio, spazi per rappresentazioni, spazi ludici; anche in tali spazi la componente impiantistica a elevata tecnologia trova integrazione e motivo di interesse di visita ed attrazione specifica ed aggiuntiva.

Il tema del portico, archetipo di forte caratterizzazione locale, viene piegato nell'occasione di sfruttare l'esposizione migliore per l'installazione di un impianto fotovoltaico i cui elementi tecnologici vengono sottolineati a denunciare la volontà di sensibilizzazione dell'intervento. Tale installazione si traduce in una galleria del tempo determinata da un'infilata di portali temporali, porte della storia che si aprono su stanze tematiche, un percorso ludico che si articola nei seguenti "temi archeologici":

- Il laboratorio degli abiti come analisi degli usi e costumi del tempo.

- Il laboratorio della pittura e dei mosaici: visto come traduzione della creatività e la messa in opera delle tecniche illustrate a parete e a pavimento.
 - Il laboratorio didattico interattivo: la possibilità di mettere in pratica la curiosità suscitata dalla storia con strumenti anche moderni.
 - L'angolo dell'archeologo: attraverso la simulazione dello scavo archeologico, il giusto input dell'attivazione di quegli stimoli in grado di accrescere curiosità.
 - L'angolo dell'energia pulita e della mobilità sostenibile: atteggiamento implementato dallo studio di un percorso ciclabile mediante l'ausilio di biciclette a pedalata assistita.
 - *Collegamenti*. A completamento della visita e per la conoscenza del territorio, il museo viene collegato con il sito dei ritrovamenti archeologici inserito nella campagna di Villa del Foro già dalla sede del museo, tramite l'individuazione e la promozione di un percorso ecologico: dall'edificio Museo al sito archeologico, attraverso l'abitato di Villa del Foro e i percorsi della campagna circostante, che bene si presta per la presenza di strade sempre bene carreggiabili, con sbocchi sulle sponde del Fiume Tanaro. Il tragitto potrà essere percorso mediante l'ausilio di biciclette a pedalata assistita messe a disposizione e alloggiate sotto il portico fotovoltaico, alimentate dall'energia proveniente dall'impianto fotovoltaico. In questa ottica il percorso si configura come elemento ecoturistico di incremento del turismo da inserire nel circuito dei percorsi ciclabili e pedonali regionali, legati all'educazione ambientale ed alla valorizzazione del territorio; un modello che, coniuga la tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico. Questo approccio ecologico e di risparmio energetico in questa proposta progettuale, vuole anche enfatizzare il contatto con la natura, la conoscenza della stessa e delle qualità del territorio in modo da creare una sensibilizzazione ed una maggiore presa di coscienza da parte degli abitanti e dei turisti.
 - *Accoglienza*. Secondo la proposta progettuale, l'accesso al museo avviene in modo puntuale: un totem informativo fotovoltaico, come un faro, accoglie il visitatore e preannuncia l'aspetto tecnologico di quanto in seguito illustrato. Anche il sito archeologico sarà segnalato dalla presenza del totem indicatore fotovoltaico. Il totem viene visto come ulteriore segnale di impegno volto ad un atteggiamento tecnologico proiettato in una visione attenta volta a massimizzare la sostenibilità del progetto e quindi alla riduzione del consumo energetico e all'informazione.
- A migliorare l'accoglienza degli spazi esterni è quindi previsto una fruizione con spazio giochi bimbi e sosta picnic e un sistema di illuminazione della facciata e degli spazi esterni di pertinenza, di tipo a basso consumo a luci led con proiettori integrati nella struttura del portico fotovoltaico e orientabili.
- *Analisi dei consumi energetici e del rapporto costi benefici*. Considerando il risparmio energetico consentito dalla B.A. stimato di 2910 kWh/a ed un consumo energetico ulteriore dovuto alla realizzazione dell'ascensore stimato di 800 kWh/a, si valuta un fabbisogno energetico post intervento di 4322 kWh/a (=6432+800-2910). Stimata una produzione media annua dell'impianto FV di 4600 kWh/a, la copertura del fabbisogno di energia elettrica con fonte rinnovabile raggiunge il 100%.

Regione Sicilia: Piano Casa, un emendamento per la sicurezza. Proposto un intervento per il monitoraggio dei centri storici e la riqualificazione delle periferie
Paola Mammarella

03/02/2010 - Censimento degli edifici fatiscenti nei centri storici e recupero delle periferie urbane. Sono i contenuti di un emendamento al Piano Casa della Sicilia, che secondo il Presidente Raffaele Lombardo potrebbero essere accompagnati dai fondi per le ristrutturazioni e la messa in sicurezza. Su richiesta dell'assessore ai Beni culturali e all'Identità siciliana, Gaetano Armao, diventerebbe quindi possibile intervenire all'interno dei centri storici, ma senza alterare la morfologia esistente nei nuclei antichi. Allo stesso tempo sarebbero aumentati gli standard di sicurezza e igiene, migliorando il decoro urbano e architettonico. L'emendamento, che attualmente è in fase di studio, secondo l'assessore regionale al Territorio, Roberto Di Mauro, renderà possibile la redazione di un piano di gestione del rischio per il monitoraggio di abitazioni e strutture pubbliche e private, delle quali verrà valutata l'agibilità e le condizioni di sicurezza. Sulla base dei risultati ottenuti i sindaci dovranno adottare una serie di provvedimenti per la tutela della pubblica incolumità, che terranno in considerazione anche lo stato di rischio idrogeologico. La condizione degli edifici dovrà inoltre essere monitorata e aggiornata ogni anno. Ai comuni inadempienti non sarà concesso richiedere finanziamenti, contributi e approvazioni di progetti per fabbricati, strutture e servizi situati all'interno dei centri storici. Per l'assessore Di Mauro l'emendamento attua lo spirito dell'accordo raggiunto il primo aprile tra Stato e Regioni, promuovendo il rilancio del settore edile senza permettere cementificazioni selvagge o speculazioni.

Bozza non ancora in vigore n. 459 del 21-01-2010

Regione Sicilia - Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Piano Casa)

Piano Casa: Dal 'Milleproroghe' esclusi Piano Casa e condono edilizio. Assenza dei requisiti di necessità, urgenza e omogeneità le motivazioni della Commissione Affari Costituzionali
Paola Mammarella

04/02/2010 - Nessuna misura per l'aumento delle cubature e il condono edilizio potrà essere accolta nel Decreto legge "Milleproroghe". Lo ha spiegato il senatore Carlo Vizzini, presidente della Commissione Affari Costituzionali, che ha analizzato circa 600 emendamenti al disegno di legge di conversione. Gli emendamenti sono stati giudicati inammissibili non solo a causa della mancanza dei requisiti di necessità e urgenza, ma anche per l'assenza di omogeneità con le materie trattate dal DI "Milleproroghe". Secondo il Parlamento, infatti, il Piano Casa e il condono rappresentano questioni di rilievo dal momento che mirano non solo al rilancio del settore edile, come traino per uscire dalla crisi economica in atto, ma anche alla regolarizzazione degli abusi commessi ai danni dei beni paesistici e ambientali fino al 31 marzo 2003. D'altra parte, però, si tratta di materie da trattare in una sede diversa. Positive le reazioni del Partito Democratico, che hanno commentato la bocciatura degli emendamenti come un tentativo per fermare la tendenza all'abbassamento dei livelli di legalità.

Secondo il relatore del PdL Lucio Malan, invece, l'emendamento sul Piano Casa avrebbe rappresentato una chiave per dirimere i dubbi interpretativi e dare maggiore certezza a una panorama normativo caratterizzato da una serie di provvedimenti regionali. Le Regioni, forti dell'esclusiva competenza legislativa in materia di edilizia e urbanistica, riconosciuta loro dalla Costituzione, hanno già approvato le leggi per la riqualificazione del patrimonio edilizio e il contrasto alla crisi. Sembra invece definitivamente arenato il decreto governativo, sul quale non è mai stato raggiunto l'accordo in sede di Conferenza Unificata. L'emendamento sul condono edilizio è stato presentato dai senatori del Pdl Sarro e Nespoli. Avrebbe modificato la Legge 326/2003 concedendo la sanatoria anche alle opere per le quali era stato precedentemente rifiutato il condono. Il suo respingimento è stato accolto con favore sia dall'opposizione che dalle associazioni ambientaliste.

Rinnovabili: Conto Energia: dal GSE le tariffe incentivanti per il 2010. Si applicano agli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio quest'anno. I produttori contestano il nuovo decreto
Rossella Calabrese

08/02/2010 - Il Gestore dei servizi energetici (GSE) ha reso note agli operatori le tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia che entrano in esercizio nell'anno 2010.

Come previsto dall'articolo 6, comma 2, dal DM 19 febbraio 2007, per la determinazione delle tariffe incentivanti è stata applicata la decurtazione del 4% rispetto alla tariffa incentivante base.

Tariffe per tipologia di impianto fotovoltaico incentivato ai sensi del DM 19/02/2007 con entrata in esercizio nell'anno 2010 (€/kWh):

Potenza (kW)	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
1≤P≤3	0,384	0,422	0,470
3<P≤20	0,365	0,403	0,442
P>20	0,346	0,384	0,422

Inoltre, per gli impianti fotovoltaici incentivati ai sensi del DM 28 luglio 2005, la cui domanda di ammissione agli incentivi è stata inoltrata al GSE entro il 15 febbraio 2006 e per i quali si applica l'aggiornamento ISTAT delle tariffe, il tasso di variazione annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il 2009 è risultato pari a +0,7%.

Pertanto, per l'anno 2010, la tariffa base aggiornata per i suddetti impianti è pari a 0,4879 Euro/kWh per lo scambio sul posto e a 0,5043 Euro/kWh per la cessione in rete.

La revisione del Conto Energia dopo il 2010

Ricordiamo che, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DM 19 febbraio 2007, sta per essere emanato il decreto ministeriale che fisserà le nuove tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio negli anni successivi al 2010. Le nuove tariffe terranno conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e dei componenti per gli impianti fotovoltaici. Le Associazioni dei produttori di impianti fotovoltaici, nel novembre scorso, hanno inviato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente, le loro proposte sulla revisione del Conto Energia al 2011. Nelle settimane successive sono circolate bozze non ufficiali del decreto sul futuro Conto energia. Secondo l'Associazione dei Produttori di Energia da fonti Rinnovabili (APER), l'ultima versione del testo di decreto (pervenuta ad APER a fine gennaio) presenta alcune criticità: - tariffe incentivanti: sono stati ipotizzati dei tagli eccessivi; - periodo

transitorio tra tariffa incentivante 2010 e 2011; - decremento annuale delle tariffe incentivanti: non più del 4% annuo; - bonus (10%) per sostituzione amianto/eternit; - incentivazione per tettoie e pensiline (stessa tariffa riconosciuta ad impianti su edifici). Se il superamento di queste criticità sono ritenute vitali per mantenere in salute il settore - spiega APER -, altrettanta importanza va data alle tempistiche di approvazione ed emanazione. Non si faccia il gravissimo errore di rimandare ogni decisione a dopo le elezioni regionali. L'avvicinarsi delle elezioni potrebbero causare un rinvio dell'adozione del presente provvedimento e anche delle linee guida nazionali sul procedimento unico di autorizzazione degli impianti alla Conferenza Stato-Regioni post elettorale di maggio - avvertono i produttori. Deve essere chiaro a tutti - conclude APER - che questo eventuale fermo elettorale provocherebbe un danno significativo al mercato, a tutto il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ed un inevitabile blocco di cantieri e progetti in corso.

Energia Nucleare: Puglia, Campania e Basilicata nel mirino del Governo. Ministero dello Sviluppo Economico: 'non vincolante il parere negativo della Conferenza delle Regioni'

05/02/2010 - Nucleare indispensabile per lo sviluppo. È il parere del Governo italiano, che ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale tre leggi regionali, considerate un ostacolo allo sviluppo dell'energia atomica.

Puglia, Basilicata e Campania hanno infatti vietato l'installazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia nucleare sui propri territori.

La Puglia, con la Legge Regionale 30/2009, non consente la presenza di impianti per la produzione di energia elettrica nucleare, lo stoccaggio del combustibile e dei materiali radioattivi. Decisione in linea con la politica energetica regionale, nazionale e europea, attenta a sviluppo sostenibile, uso razionale delle fonti e carico sul territorio. La Campania ha inserito le disposizioni contro il nucleare nella finanziaria regionale, L.R. 2/2010, che prevede anche interventi a sostegno della sicurezza degli impianti e dell'efficienza energetica. In Basilicata la Legge Regionale 1/2010 sull'energia contiene anche un articolo che vieta l'installazione di impianti per la produzione di energia nucleare e lo stoccaggio di rifiuti in virtù dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza, leale collaborazione e mancanza di intesa tra Stato e Regione. Per il Ministero dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, invece, l'impugnazione è giustificata da ragioni di diritto e di merito, appoggiate anche dal Ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto. Le tre norme intervengono su una materia di competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, non riconoscendo allo Stato l'esclusività per la tutela del territorio. Secondo Scajola, poi, il ritorno al nucleare è un punto importante nel programma del Governo per la sicurezza e la riduzione dei costi energetici. Iter che potrebbe essere completato con l'adozione del decreto legislativo per la localizzazione delle centrali nel prossimo Consiglio dei Ministri. Il programma prevede l'installazione di 8 o 10 centrali, messe a punto per metà in base all'accordo tra Enel e la francese Edf. Il primo impianto dovrebbe entrare in funzione entro il 2020. La politica energetica del Governo gode anche dell'approvazione dell'Aie, Agenzia internazionale dell'energia. Entro il 2030 si prevede che il 7% dell'elettricità verrà prodotta dal nucleare. Il gas continuerà a coprire il 50% del fabbisogno, mentre si assisterà a un decollo lento dell'eolico e alla stabilizzazione del fotovoltaico sullo 0,3%. Dure intanto le reazioni di opposizione e associazioni ambientaliste, soprattutto dopo la dichiarazione del Ministro Scajola, che non considera vincolante il parere negativo della Conferenza delle Regioni.

Per Legambiente il tentativo di accentrare ogni decisione in materie di energia contrasta con la promozione del federalismo. Wwf Italia arriva a considerare una ritorsione l'impugnazione delle tre leggi regionali, mentre i Verdi promettono proteste e mobilitazioni.

Eventi: Convegno di apertura al Made Expo di Milano: Investimenti in costruzioni: nel 2009 sono calati del 10%. Buzzetti, Federcostruzioni: 'se non si sostiene il settore edile, la ripresa sarà più lenta e più debole' Rossella Calabrese

"Nel 2009 gli investimenti in costruzioni hanno registrato un calo rispetto al 2008 intorno al 10%. Tutti i comparti sono in difficoltà. La nuova edilizia residenziale perde il 19%; il non residenziale diminuisce del 10% e il mercato dei lavori pubblici, che avrebbe dovuto svolgere una forte funzione anticongiunturale, cala dell'8%. La recessione ha investito con una violenza sconosciuta le industrie produttrici del settore delle costruzioni. In meno di due anni la produzione industriale si è ridotta di un terzo."

Così Paolo Buzzetti, Presidente di Federcostruzioni, in occasione dell'apertura dell'edizione 2010 del MADE Expo di Milano, ha voluto richiamare l'attenzione della classe politica e del Governo sul difficile momento delle costruzioni italiane.

"È anche per contrastare questa deriva recessiva che ci siamo uniti e abbiamo creato Federcostruzioni che oggi riunisce 100 associazioni di settore, in rappresentanza di 30.000 imprese, per un valore di 370 miliardi

di euro di fatturato e di 3 milioni di occupati. Nella convinzione che in questo modo avremmo potuto costituire un interlocutore autorevole e di peso nei confronti delle istituzioni e di chi guida le politiche industriali del nostro Paese. In questi mesi abbiamo avanzato proposte precise e del tutto compatibili con lo scenario economico e finanziario, invitando il Governo a puntare sulle costruzioni, in quanto settore strategico e fondamentale per ridare vigore all'economia e favorire un nuovo ciclo di sviluppo stabile e duraturo."

"Abbiamo, insieme al MADE affidato al Cresme uno studio sul mercato mondiale da cui emerge come nel 2010 proprio i Paesi che hanno puntato su una consistente politica di incentivi alle costruzioni guideranno la ripresa, mentre chi ha esitato o ha scelto altre priorità è destinato a restare indietro e a prolungare l'agonia della crisi. Tra i secondi, quelli che rimanderanno i tempi della ripresa, purtroppo vi è anche l'Italia."

Il Presidente di Federcostruzioni ha ribadito quanto aveva sottolineato già a maggio, in occasione degli Stati Generali delle Costruzioni, che il tessuto imprenditoriale che si riconosce nella filiera lunga delle costruzioni ha un potenziale straordinario che ha solo bisogno di essere orientato e sostenuto sia sul piano del mercato interno che per fronteggiare la competizione internazionale.

"Avevamo auspicato interventi urgenti, di emergenza, privilegiando le piccole opere e si è scelto di concentrare la stragrande maggioranza delle risorse su opere i cui tempi di incidenza sull'economia saranno inevitabilmente lunghi. Credevamo e crediamo con sempre maggiore convinzione che si debba privilegiare l'obiettivo dell'efficienza energetica inserendoci con decisione nel consesso dei maggiori Paesi del Nord Europa, ma anche in linea con quanto stanno realizzando Paesi come Spagna e Portogallo. Per ora la scelta è stata opposta, decidendo di non rinnovare gli incentivi del 55%. E' necessario che ci si renda conto che senza una politica economica che consideri le costruzioni una priorità la ripresa sarà lenta e debole."

Buzzetti ha evidenziato come sia essenziale per l'industria italiana delle costruzioni poter contare su una politica di incentivazione destinata a favorire un più rapido e ampio processo di innovazione tecnologica e di qualificazione del sistema imprenditoriale. "Per questo siamo presenti anche al MADE, per ribadire la centralità delle costruzioni e per essere accanto alle tante imprese che costituiscono una parte consistente non soltanto della ricchezza di oggi del nostro paese ma soprattutto per esserlo ancora di più nell'immediato futuro."

Fonte: Ufficio stampa Strategie & Comunicazione

Eventi: Legambiente e Confindustria premiano le ecoinnovazioni al Sud. Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente per biogas, riciclo di plastica e carta, abitazioni a risparmio energetico

02/02/2010 - Biogas per fornire energia elettrica a 1680 famiglie, tessuti prodotti con il riciclo delle bottiglie, packaging industriale ottenuto dalla macerazione della carta e abitazioni realizzate con alti criteri di risparmio energetico. Sono questi i 4 progetti vincitori del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente per il Sud, il riconoscimento promosso da Legambiente, Comitato Mezzogiorno di Confindustria, Regione Puglia, Federparchi e Fondazione Symbola per premiare le esperienze aziendali più avanzate e innovative nelle regioni del Sud Italia. A consegnare il premio qualche giorno fa, nell'ambito della manifestazione "Mediterraneo, Ambiente e Parchi del Mediterraneo" a Bari erano presenti, tra gli altri, Sebastiano Venneri, vicepresidente di Legambiente, Cristiana Coppola, Vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno e Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia, Nicola De Bartolomeo, Presidente di Confindustria Puglia. L'iniziativa, alla sua prima edizione nel Sud Italia, ha coinvolto le imprese in Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia con l'obiettivo di incentivare le tecnologie, i processi, i prodotti, i servizi e ai sistemi gestionali innovativi che producono significativi miglioramenti ambientali nel Mezzogiorno.

A salire sul podio conquistando per un anno il logo "Premio Innovazione Amica dell'Ambiente per il Sud" sono state la Fattoria della Piana srl di Candidoni (Rc), Politex sas di Freudenberg di Pisticci Scalo (Mt), Therese Real Estate srl di Pignola (Pz), Sabox srl di Nocera Superiore (Sa): tutte esperienze di Green Economy che hanno testimoniato la capacità di saper coniugare innovazione tecnologica e rispetto dell'ambiente nella prospettiva di un futuro migliore per il Sud.

E' il caso dell'impianto per la produzione di biogas da 625 kW della Fattoria della Piana srl di Candidoni (Rc) che consente di utilizzare il letame degli allevamenti dei soci della cooperativa, il siero residuo della lavorazione del latte, il pastazzo d'agrumi, la sansa d'olive e gli scarti delle industrie ortofrutticole della piana di Gioia Tauro, per produrre energia elettrica e energia termica. L'energia elettrica prodotta è in grado di soddisfare il fabbisogno di 1680 famiglie, l'energia termica viene utilizzata nel caseificio, consentendo di risparmiare combustibili fossili.

Non da meno l'innovazione con cui ha vinto la Politex sas di Freudenberg di Pisticci Scalo (Mt) che realizza un Tessuto Non Tessuto per numerose applicazioni con materia prima ottenuta da bottiglie in PET post-consumo. I prodotti, realizzati totalmente in PET riciclati sono ottenuti attraverso un processo di riciclo di bottiglie in PET post-consumo provenienti dai Centri di Selezione Co.re.pla, riselezionate, lavate e ridotte in scaglie ed infine inviate al processo di filatura per l'ottenimento del Tessuto non Tessuto. Un'innovazione in

campo immobiliare quella della vincitrice Therese Real Estate srl di Pignola (Pz) che con il progetto "Spinamare" (in foto) sta costruendo quattro fabbricati residenziali ad elevata efficienza energetica (classe ORO), raggiunta con l'impiego di energie rinnovabili come il tetto solare e fotovoltaico e il recupero delle acque piovane. Il packaging in un'ottica di sviluppo industriale ecosostenibile è invece il progetto della vincitrice Sabox srl di Nocera Superiore (Sa). Alla base della sua vittoria un programma industriale nel rispetto dell'ambiente che ha portato allo sviluppo di due linee di prodotto: la linea Packaging e la linea Ecology, linee di packaging realizzate con la GreenPaper, una nuova tipologia di carta, frutto di un'intensa attività di R&S, caratterizzata da ottime capacità prestazionali e da un'attenta selezione dei maceri. "La Green Economy costituisce anche nel Mezzogiorno un'enorme opportunità di crescita occupazionale e di sviluppo equilibrato, fondato sulla qualità e sul rispetto del territorio - ha dichiarato Sebastiano Venneri, vicepresidente di Legambiente -. È questa la strada che Legambiente vuole incentivare, mostrando come l'ambiente possa divenire un'occasione di crescita per le aziende e per l'intera collettività. Il Premio Innovazione Sud ha voluto dare un riconoscimento proprio in questa direzione, attribuendo il giusto merito a chi ha contribuito nel creare un contesto favorevole alla ricerca e allo scambio di innovazioni in campo ecologico nel Sud Italia". Pannelli ecologici e riciclabili, progetti di isolamento termico, turbine eoliche e sistemi industriali per la bonifica delle emissioni da discarica: sono questi gli altri quattro progetti che, oltre ai vincitori, sono stati segnalati per aver utilizzato l'ambiente come un valore per lo sviluppo del Mezzogiorno. Innovazioni degne di nota sono state, quindi quella di Ecoplan srl (Polistena, Rc), Sangalli Vetro Magnetronico srl (Monte Sant'Angelo, Fg), Moncada Energy Group srl (Aragona, Ag), Catanzaro Costruzioni srl (Favara, Ag), Karborek (Martignano, Le), Stolfa (Capurso, Ba). Aziende anche queste che hanno trovato un modo di fare impresa in modo responsabile e sostenibile. "L'ampio interesse suscitato dall'iniziativa - ha dichiarato Cristiana Coppola, Vice Presidente di Confindustria per il Mezzogiorno - testimonia la maturazione della cultura d'impresa al Sud: le aziende meridionali considerano sempre più l'ambiente non come un limite, ma come un valore ed un'opportunità di sviluppo. Non solo quelle direttamente impegnate nell'industria della sostenibilità ambientale, che pure già conta in Italia migliaia di aziende, ma anche quelle dei settori tradizionali, che sempre più spesso scelgono il tema dell'ambiente come idea vincente dell'innovazione dei propri prodotti e dei propri processi. Le imprese premiate, ed i numerosi altri esempi emersi grazie al premio - ha concluso Coppola - dimostrano che fare impresa eticamente responsabile nel Mezzogiorno è possibile: la sfida imprenditoriale della green economy si può vincere anche al Sud".

Fonte: Ufficio stampa Legambiente Nazionale

Eventi: MADE Expo 2010 di Milano Cecilia Di Marzo

03/02/2010 - Al via a Milano da oggi e fino al 6 febbraio MADE expo, la più importante manifestazione fieristica italiana dedicata all'edilizia e all'architettura. Al MADE expo va in scena tutto il meglio per il mondo del progetto e delle costruzioni.

I Saloni specializzati di MADE expo, collegati da diversi percorsi tematici, costituiscono il contesto ideale per l'incontro di domanda e offerta e per offrire servizi nuovi e qualificati alle aziende, un sostegno sempre più indispensabile per il rilancio del settore. Parallelamente alla più ampia rassegna espositiva della filiera dell'edilizia, MADE expo propone ai visitatori un innovativo palinsesto di convegni e iniziative speciali. Il programma collaterale di MADE expo unisce il mondo della produzione agli approfondimenti culturali, i mercati ai professionisti, le più evolute soluzioni tecniche a ciò che è glamour e innovazione.

Tra gli eventi il MADE ospiterà **Civitas**, la città concettuale dell'involucro edilizio progettata e realizzata da Uncsaal e da Federlegno Arredo che ha ricevuto il cofinanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico e il Patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Civitas è una città virtuale di 3.000 metri quadrati che si sviluppa in quattro grandi vie tematiche caratterizzate da manufatti che raccontano progetti inseriti in quinte teatrali di tessuto urbano che caratterizzano ogni singola via:

- Via Vertigo (costruire verso l'alto), ovvero l'emozione della visione e la magia di specchi che metaforizzano il concetto di infinito, di meta, di segno armonico proiettato nel cielo;
- Via dell'Energia (una crescita sostenibile attraverso un'edilizia compatibile) con l'allegoria del giorno e della notte, del sole e della luna, svelando una nuova civiltà dove l'energia è una risorsa al servizio di un uomo che sa gestirla, riusarla, non sprecarla;
- Via della Sicurezza (safety e security come esigenza irrinunciabile) un arcobaleno di pace e serenità a prescindere dalle nostre ansie e dalle nostre paure;
- Via del Silenzio (le nuove frontiere delle prestazioni acustiche), da percorrere immersi in un tunnel di cielo e nuvole.

Civitas è una sfida espositiva finalizzata a coniugare prodotti innovativi ai temi dell'abitare collettivo, in installazioni architettoniche di forte impatto emozionale, con esempi concreti di dettagli costruttivi di facciate

continue, sistemi integrati di fotovoltaico, solare termico, domotica, schermature solari, serramenti, rivestimenti di facciata, accessori.

Civitas, 3.000 metri quadrati, 4 vie tematiche, 14 Aziende leader dell'involucro edilizio, 50 prodotti innovativi, 160 metri lineari di esposizione, 4 scenografie teatrali lunghe 20 metri ciascuna e alte 6 metri, 1 agorà centrale che ospiterà Civitas Incontra, importanti momenti di confronto fra i protagonisti del progettare e del costruire verso l'alto.